

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PISA

OGGETTO: MOZIONE URGENTE PRECARI ATENEO PISA

Visto il quadro difficile nel quale si inseriscono alcune scelte e questioni aperte riguardanti l'Ateneo di Pisa, quali il discusso prepensionamento coatto dei ricercatori "anziani" (opinabile se le risorse liberate non serviranno per nuove assunzioni), l'indecisione e l'incertezza sul reclutamento di giovani ricercatori, vitali per il futuro dell'Ateneo stesso, la vertenza degli stabilizzandi tecnico amministrativi;

Considerato in relazione a quest'ultimo caso lo stato di grave disagio lavorativo nel quale si trovano 89 lavoratori precari (di area tecnico-amministrativa) dell'Università di Pisa ai quali – pur avendone diritto ai sensi delle leggi 296 del 27 Dicembre 2006 e 244 del 24 Dicembre 2007 e circolari interpretative della Funzione Pubblica – viene attualmente negato il diritto al consolidamento del posto di lavoro; diritto che è stato tra l'altro riconosciuto attraverso la sottoscrizione da parte della stessa Università di Pisa di uno specifico accordo conciliativo in sede di Direzione Provinciale del Lavoro nel 2009 (con la previsione della stabilizzazione di tutti entro il 31.12.2010 in tre scaglioni, due dei quali previsti al 1^a Gennaio ed al 30^a Giugno), ma attualmente non attuato, nonostante una concreta possibilità di poterne garantire la sostenibilità finanziaria;

Constatato che in base alle previsioni della legge Brunetta, al 31.12.2010 scadranno improrogabilmente i termini entro i quali compiere la stabilizzazione ed i lavoratori precari si troveranno nella drammatica e concreta possibilità di perdere il posto di lavoro dopo periodi di lavoro a tempo determinato che variano da un minimo di sei ad un massimo di dieci anni;

Ritenuto di fondamentale importanza il dibattito che a partire dalla situazione degli stabilizzandi si è aperto su un piano complessivo di reclutamento, in particolare di giovani ricercatori, ovvero su una strategia di sviluppo di un Ateneo storico come quello della nostra città;

Considerata la preoccupazione degli organi di governo dell'Università di Pisa, così come delle altre Università italiane, riguardante la sostenibilità dei tagli al fondo di finanziamento ordinario previsti dalla legge 133/08, art. 66, comma 13, che ha ridotto il FFO di 63,5 milioni di euro per l'anno 2009, di 190 milioni di euro per l'anno 2010, di 316 milioni di euro per l'anno 2011, di 417 milioni di euro per l'anno 2012 e di 455 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013

Condiviso il giudizio espresso dal Presidente Giorgio Napolitano in data 13 Luglio 2010 riguardo alla necessaria riforma del sistema universitario volta all'affermazione della meritocrazia e dell'oculato impiego delle risorse sia accompagnata da una dotazione adeguata di finanziamenti.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Esprime forte preoccupazione per il futuro del nostro Ateneo e la propria solidarietà a tutti i giovani precari, ricercatori e tecnico amministrativi, che stanno cercando legittimamente di far valere i propri diritti;

Auspica

che il governo e la Regione, nell'ambito delle proprie competenze, garantiscano un livello di risorse adeguate all'Università di Pisa così come a tutto il sistema accademico italiano

che nel nostro Ateneo venga fatto tutto il possibile per investire la maggior quantità di risorse in reclutamento di giovani ricercatori;

Chiede

All'Ateneo pisano il rispetto dell'accordo conciliativo sopra citato e la conseguente assunzione a tempo indeterminato delle lavoratrici e dei lavoratori tecnico-amministrativi oggetto dell'accordo stesso entro e non oltre il 31/12/2010

DA' MANDATO AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

di farsi carico, nei limiti delle proprie competenze, delle posizioni sopra esposte presso tutte le Istituzioni preposte locali e nazionali, comprese quelle accademiche.

Pisa, lì 14 Settembre 2010

Federico Russo	consigliere PD
Paola Tacchi	consigliere PD
Olivia Picchi	consigliere PD
Linda Vanni	consigliere PD
Manolo Panicucci	capogruppo PD
Michele Curci	capogruppo IDV
Massimiliano Casalini	capogruppo SEL
Gianluca Gambini	consigliere PDL